

## **Notizie dai ministeri**

### **Ambiente. Mobilità ciclistica, dal Cdm primo via libera**

Approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri del 30 aprile un disegno di legge per lo sviluppo della mobilità ciclistica. Il testo ora passa alla Conferenza unificata per il parere. Il provvedimento, proposto dal ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo prevede una serie di interventi per incentivare l'uso della bicicletta in contesti urbani. Oltre ad istituire per la seconda domenica di maggio la Giornata nazionale della bicicletta (nella quale verranno organizzate particolari iniziative di promozione), viene previsto che ogni edificio pubblico, nonché le stazioni metropolitane e di treni metropolitani di nuova progettazione, dispongano di un'area riservata al parcheggio di biciclette. Sarà anche possibile utilizzare autobus per il trasporto di cicli pieghevoli. Presentando il disegno di legge, il ministero dell'Ambiente ha inoltre reso noto che da quest'anno parte anche una collaborazione fra ministero e Giro d'Italia che "rappresenta anche un grande strumento di promozione del nostro territorio nazionale, ogni giorno per quasi un mese la carovana del giro attraversa angoli suggestivi e spesso sconosciuti del nostro paese, ed in questo ambito un ruolo di eccellenza lo ricoprono i parchi nazionali e regionali, le riserve, le aree marine protette, quell'immenso patrimonio di bellezze naturali che rappresentano l'orgoglio ambientale del nostro paese". In ogni tappa del giro ci saranno stand del ministero che racconteranno come questa gara appassionante sia anche un grande tour delle meraviglie naturalistiche del nostro paese.

<http://www.minambiente.it/>

### **Ambiente. Progetti su mobilità sostenibile nelle Aree Protette**

Fonti rinnovabili, risparmio energetico e mobilità sostenibile: 27 programmi saranno realizzati, in alcune aree protette, per un totale di 2.932.167,33 euro di cofinanziamento ministeriale. Lo si apprende da un comunicato pubblicato il 30 aprile sul sito del ministero dell'Ambiente.

<http://www.minambiente.it/>

## **Notizie dal Parlamento**

### **Senato. Sicurezza stradale, casco anche per chi va in bici**

Imminente il passaggio in Aula al Senato dei provvedimenti in materia di sicurezza stradale. La commissione Lavori pubblici ha infatti concluso l'esame, apportando alcune novità come quella relativa all'obbligo dell'utilizzo del casco per i ciclisti. Il 15 aprile scorso, la senatrice Cecilia Donaggio del Pd ha riformulato l'emendamento 20.9 in un testo che dispone l'obbligo generalizzato per i ciclisti di indossare un casco protettivo e di indossare il giubbotto ad alta visibilità per i ciclisti che circolano al di fuori dei centri abitati durante le ore notturne. L'emendamento posto in votazione è stato approvato. Prima, in merito all'emendamento, il sottosegretario ai Trasporti Bartolomeo Giachino aveva espresso il parere contrario del governo, ritenendo preferibile attenersi al testo licenziato in prima lettura dalla Camera, nel quale si prevedeva l'obbligo del giubbotto ad alta visibilità anche all'interno dei centri abitati. Nel corso del dibattito, il senatore Enrico Musso del Pdl, nel concordare con l'esigenza di aumentare il livello di sicurezza a tutela dei ciclisti, aveva rilevato l'inopportunità di accrescere il numero dei divieti, specie quando questi appaiono economicamente onerosi. Nel corso delle diverse sedute sono stati inoltre respinti gli emendamenti 20.8 (primo firmatario Manfred Pinzger delle Autonomie) sulla verifica dell'idoneità delle piste e dei percorsi ciclabili, 28.12 (primo firmatario Enrico Musso del Pdl) sulla promozione del trasporto

con velocipedi, la realizzazione di piste ciclabili e parcheggi per biciclette, l'incentivazione o la realizzazione di parcheggi di interscambi, 28.13 (primo firmatario Luigi Vimercati del Pd) sui programmi di formazione permanente alla guida per i cittadini, che concernano la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, 33.0.3 (primo firmatario Manfred Pinzger delle Autonomie) sugli attraversamenti ciclabili.

### **Di seguito l'emendamento approvato:**

N. [1720](#)

Art. 20

#### **20.9 (Testo 2)**

[GIARETTA](#), [MARCO FILIPPI](#), [DONAGGIO](#), [FISTAROL](#), [MAGISTRELLI](#), [MORRI](#), [PAPANIA](#), [SIRCANA](#), [VIMERCATI](#), [ZANDA](#)

*Al comma 4, sostituire il capoverso 9-bis con il seguente:*

«9-bis. Durante la marcia ai conducenti di velocipede è fatto obbligo di indossare e di tenere regolarmente allacciato un casco protettivo conforme alla normativa tecnica europea in materia. Il conducente di velocipede che circola fuori dai centri abitati da mezz'ora dopo il tramonto del sole a mezz'ora prima del suo sorgere e il conducente di velocipede che circola nelle gallerie hanno l'obbligo di indossare il giubbotto o le bretelle retroriflettenti ad alta visibilità, di cui al comma 4-ter dell'articolo 162».

### **Camera. Una proposta per una città a misura d'uomo, favorendo la mobilità in bici**

Assegnata martedì 27 aprile all'esame in sede referente delle commissioni riunite Ambiente e Trasporti una proposta di legge sulle norme per la realizzazione di aree pedonali, a traffico limitato e a velocità moderata nei centri storici e nelle strade di quartiere e locali. Prima firmataria dell'atto Elisabetta Zamparutti del Pd. Col testo si propone di intervenire sulle città, pedonalizzando reti di aree sempre più estese e numerose, sviluppando la sensibilità culturale per una mobilità compatibile, favorendo la mobilità ciclabile, ristrutturando a fondo la politica della sosta e dei parcheggi. Tra le altre cose si propone di costruire strutture per migliorare l'accesso dei ciclisti e dei pedoni nei diversi quartieri cittadini, dando loro la precedenza nelle zone centrali e integrando gli spostamenti a piedi e in bicicletta con il trasporto pubblico.

<http://www.camera.it/dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0036790.pdf>

### **Camera. Bici per andare al lavoro, un'idea made in Usa**

Negli Usa un provvedimento prevede un bonus di 20 dollari in più in busta paga, esenti da tasse, per tutti i lavoratori dipendenti che decidano di utilizzare la bicicletta anziché l'auto per andare a lavorare. I datori di lavoro possono a loro volta scaricare quei soldi dalla dichiarazione dei redditi. A darne notizia in Parlamento nei mesi scorsi, il deputato del Pd Ermete Realacci che con

un'interrogazione chiedeva di attivare una simile iniziativa normativa anche in Italia. Lunedì 19 aprile è arrivata la risposta scritta del sottosegretario di Stato per l'Ambiente e la tutela del territorio e del mare Roberto Menia, il quale si è limitato ad elencare quanto già fatto negli ultimi anni in tema di mobilità ciclistica.

**Di seguito il testo dell'atto e la risposta del governo:**

REALACCI. - *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.* - Per sapere - premesso che: due settimane fa negli Stati Uniti d'America, all'interno dell'*Emergency Economic Stabilization Act of 2008*, è stato approvato il *Bicycle Commuter Act* che entrerà in vigore il 1° gennaio 2009; tale provvedimento prevede un *bonus* di 20 dollari in più in busta paga, esenti da tasse, per tutti i lavoratori dipendenti che decidano di utilizzare la bicicletta anziché l'auto per andare a lavorare. I datori di lavoro potranno a loro volta scaricare quei soldi dalla dichiarazione dei redditi; secondo la relazione trimestrale del Congresso statunitense l'intera operazione costerà 10 milioni di dollari in 10 anni e andrà ad aggiungersi agli incentivi che già esistono per il trasporto pubblico; si prevede che la legge diventi effettiva la prossima estate, dopo sei mesi di prova e di campagne informative -:  
se il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare non intendano predisporre una simile iniziativa normativa anche in Italia.  
(4-01561)

Risposta. - *In risposta all'interrogazione in esame si rappresenta che il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha previsto, nel corso degli ultimi anni, crescenti stanziamenti a favore di interventi relativi alla mobilità ciclistica.*

*Con i programmi avviati dal 1999 al 2005 sono stati erogati a favore di regioni ed enti locali euro 4.708.017,18, con i quali sono state acquistate 10.771 biciclette, sono stati attivati n. 18 servizi di bike sharing e, contestualmente, realizzati i relativi servizi ausiliari.*

*Nell'ambito del programma «Bando per la mobilità sostenibile a favore degli enti locali» del 2006, sono stati ammessi a cofinanziamento progetti di promozione della mobilità ciclistica per euro 1.045.285,02: trattasi di dieci progetti rivolti alla realizzazione o all'implementazione di altrettanti sistemi di bike sharing con relativo acquisto di biciclette oltre 700 biciclette, nonché all'attrezzaggio delle aree di sosta e di interscambio con rastrelliere e strutture idonee a favorire lo scambio intermodale.*

*Altre fonti di sostegno alla mobilità ciclistica sono rappresentati dal «Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico», istituito con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dei trasporti n. GAB/DEC/131/2007 del 3 agosto 2007, e dal «Programma di cofinanziamento che promuove la realizzazione di interventi strutturali per la razionalizzazione della mobilità in ambiente urbano diretti alla riduzione dell'impatto ambientale derivante da traffico urbano», istituito con decreto del direttore della direzione salvaguardia ambientale del ministero n. 820 del 24 luglio 2006. Entrambi i programmi summenzionati sono stati istituiti in attuazione delle disposizioni previste dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2007.*

*Con tali iniziative sono stati cofinanziati 14 interventi di attivazione e potenziamento di servizi di bike sharing, la realizzazione di oltre 50 chilometri di piste ciclabili e l'acquisto di oltre 2.500 biciclette.*

*Nell'ambito dell'azione di stimolo alla diffusione di veicoli a minimo impatto ambientale ed in*

*particolare delle biciclette,*

*il ministero dell'ambiente e l'Ancma Associazione nazionale cicli, motocicli e accessori hanno sottoscritto, dal 2002 al 2009 diversi accordi di programma, di cui l'ultimo sottoscritto anche con Cei-Cives - Comitato elettrotecnico italiano, volti ad incentivare la sostituzione dei ciclomotori obsoleti, e quindi altamente inquinanti, mediante la concessione di contributi per l'acquisto di biciclette, sia classiche che a pedalata assistita, o di motoveicoli a ridotto impatto ambientale. L'ultimo dei predetti accordi è stato sottoscritto il 30 giugno del 2009: con uno stanziamento complessivo di oltre 13 milioni di euro, è stato previsto un sistema di incentivi, a favore di persone fisiche e giuridiche, per la diffusione di ciclomotori, motocicli, tricicli, quadricicli, biciclette, incluse quelle a pedalata assistita, veicoli assimilati a basso impatto ambientale, inclusi quelli a trazione elettrica ed ibrida.*

*La prima tranche del finanziamento, pari a circa 7,7 milioni di euro è stata riservata all'acquisto di biciclette: la relativa campagna è partita il 25 settembre 2009 ed ha registrato un considerevole successo. Le risorse, infatti, sono state esaurite nell'arco di 4 giorni lavorativi e la loro erogazione ha consentito l'acquisto di oltre 52.000 biciclette classiche e di ulteriori 4.000 biciclette a pedalata assistita.*

Il Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare: Roberto Menia.